

obbligo primordiale ed una ragione altissima di benemerenzia terrena, oltre che come dovere divino, ciò che è stato riconosciuto anche da quelli che non sono favorevoli in genere alle attività diplomatiche della Santa Sede (Cfr. BOMPARD: « Le Pape, les États et la Conférence de la Haye » in *Revue générale*, VII, 372: « Le Pape a exercé depuis 1870 une des plus hautes missions qui puissent incomber à un Souverain: la médiation »). « Nel campo delle pacifiche mediazioni fra i singoli Stati, prima e dopo lo scoppio delle ostilità, la diplomazia papale ha sviluppato una magnifica attività » (WYNEN: *Die päpstliche Diplomatie*, Freiburg 1922, pag. 151).

E proprio il Papa della Pace, il Papa antipolitico per eccellenza, il Papa semplice, umano, figlio del popolo, il papa Pio X sarebbe stato l'autore della macchinazione infernale per indurre l'Austria a scatenar la guerra... Lo stesso Papa, che, in occasione della fondazione dell'Istituto Carnegie per la pace, aveva indirizzato a Mons. Falconio, delegato apostolico agli Stati Uniti, un messaggio vibrante di amor di pace come il seguente (Cfr. GOYAU: *L'Église et la guerre*, Paris 1934, pag. 242-3): « In verità, dichiarava Papa Pio X, promuovere la concordia degli spiriti, infrenare gli spiriti bellicosi, scartare i pericoli di guerra e persino sopprimere la preoccupazione di ciò che si vuole chiamare la pace armata, è una nobilissima impresa; e tutto quanto tende a questo risultato, anche senza raggiungere immediatamente e completamente lo scopo desiderato, costituisce sempre uno sforzo glorioso per i suoi autori e utile al pubblico interesse. E ciò oggi più che mai, mentre l'importanza numerica degli eserciti, la potenza mortale degli strumenti di guerra, i progressi tanto considerevoli della scienza militare lasciano intravedere la possibilità di guerre che dovrebbero far arretrare persino i più potenti principi. È perciò che noi sinceramente ci felicitiamo di un'iniziativa che deve essere approvata da tutti gli onesti e da Noi più che da qualsiasi altro, da Noi, che, elevati al Sovrano Pontificato della Chiesa, occupiamo il posto di Colui che è il Principe ed il Dio della pace. Molto volentieri Noi accordiamo la Nostra adesione e l'appoggio della Nostra autorità a coloro, che,